



# "Vita della Comunità"

PARROCCHIA DI "CRISTO RE"

Via Giovanni XXIII, 1

12051 – ALBA

tel. 0173-283551

don Claudio Carena (338 9891593)

e-mail: [albacristore@gmail.com](mailto:albacristore@gmail.com)

[www.cristorealba.it](http://www.cristorealba.it)

- ❖ **Ogni Giovedì d'Estate, ore 20.00**: Cena comunitaria organizzata dal "Gruppo famiglie" presso i locali dell'Oratorio (chiunque può partecipare portando eventualmente qualcosa da condividere!)
- ❖ **Fino all'inizio di Settembre, la Segreteria della Parrocchia sarà aperta solo al mattino**: Dal Lunedì al Sabato, ore 9.00 - 12.00. Per necessità urgenti, ci si può rivolgere al seguente recapito telefonico: 338 – 9891593
- ❖ **Da Lunedì 19 a Domenica 25 Agosto**: Campo ragazzi (elementari, medie e prima superiore) a St. Jacques (informazioni ed iscrizioni in Segreteria. Quota di partecipazione € 180,00)
- ❖ **Martedì 4 giugno, mons. Vescovo ha nominato don Bruno Cerchio Amministratore parrocchiale di Castiglione Tinella** (Parrocchie Sant'Andrea e Santuario Madonna del Buon Consiglio) **e di Cossano Belbo** (Parrocchia di San Giovanni Battista e San Nicola). **Contestualmente** (confermato Parroco di Cristo Re e Vicario Generale don Claudio) **il Vescovo ha nominato don Mario Merotta Vicario parrocchiale di Cristo Re** in sostituzione di don Bruno. **Domenica 8 Settembre prossimo, alla Santa Messa delle 10.30, saluteremo don Bruno e accoglieremo don Mario. Fin d'ora ringraziamo, accompagniamo e sosteniamo entrambi con la nostra preghiera!**

## Racconti d'estate: la vecchietta che aspettava Dio

(di Bruno Ferrero)

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio.

Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amor di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbatté la porta in faccia alla mortificata vicina.

Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassetò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.

Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e in male arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche raffermo... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero. "Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio.

La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".